

Le tecnologie informatiche nelle scienze umane

Informatica di base – a.a. 2020/2021

Silvio Peroni

[0000-0003-0530-4305](https://orcid.org/0000-0003-0530-4305)

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna, Bologna, Italia
silvio.peroni@unibo.it – [@essepuntato](https://www.essepuntato.it) – <https://www.unibo.it/sitoweb/silvio.peroni/>



Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA

Tecnologie informatiche e scienze umane

L'uso delle tecnologie informatiche è estremamente pervasivo, visto che concilia, regola, e scandisce ogni momento delle nostre attività quotidiane

Lo studio delle materie umanistiche non fa eccezione: il processo di digitalizzazione di artefatti fisici – come lettere, carteggi, libri, archivi – in documenti digitali ha reso possibile il loro accesso e studio in modo totalmente remoto, senza necessariamente recarsi nel luogo dove l'opera viene custodita ma richiedendola in digitale

Progetti digitali

Tutti i progetti digitali che riguardano le scienze umane hanno delle caratteristiche comuni:

- **piattaforma** (generalista o specialistica) solitamente Web, che permette di usufruire del contenuto digitale del progetto e di presentarlo al pubblico
- gestire delle **risorse digitali**
- **organizzare** queste risorse in modo **strutturato e informativo** per un qualunque agente, sia esso umano o macchina
- permettere l'**accesso** a queste risorse
- **visualizzare** appropriatamente a video le informazioni rilevanti e di rilievo per una specifica ricerca

Markup e edizioni digitali

First Folio Read the book Text and Image Downloads Supporters About Cite this page Search Text Search

Reference: Nir - Comedies, p. 145

Left Column

A MIDSOMMER Nights Dreame.
Actus primus. [Act 1, Scene 1]
Enter Theseus, Hippolita, with others.
Theseus.
Now faire Hippolita, our nuptiall hour
Drawes on apace: foure happy daies bring in
Another Moon: but oh, me thinks, how slow
This old Moon wanes: She lingers my desires
Like to a Step-dame, or a Dowager,
Long withering out a yong mans reuennew.
Hip.
Foure daies will quickly steep theselves in
nights
Foure nights will quickly dreame away the time:
And then the Moone, like to a silver bow,
Now bent in heauen, shal behold the night
Of our solemnities.
The.
Go Philostrate,
Stirre vp the Athenian youth to merriments,
Awake the pert and nimble spirit of mirth,
Turne melancholy forth to Funerals:
The pale companion is not for our pompe,
Hippolita, I woo'd thee with my sword,
And wonne thy loue, doing thee injuries:
But I will wed thee in another key,
[With pompe, with triumph, and with reuelling.
Enter Egeus and his daughter Hermia, Lysander, and Demetrius.
Ege.
Happy be Theseus, our renowned Duke.
The.
Thanks good Egeus: what's the news with thee?
Ege.
Full of vexation, come I, with complaint
Against my child, my daughter Hermia.
Stand forth Demetrius.
My Noble Lord
This man hath my consent to marrie her.
Stand forth Lysander.
And my gracious Duke,
[30] This man hath bewitch'd the bosome of my child:
Thou, thou Lysander, thou hast giuen her rimes,
And interchang'd loue-tokens with my child:
Thou hast by Moone-light at her window sung,
With fainting voice, verses of fainting loue,
[35] And stolne the impression of her fantasie,
With bracelets of thy hair, rings, gawdes, conceits,
Knackes, trifles, Nose-gaies, sweet meates (messengers
Of strong preualment in vnhardned youth)

Image

A MIDSOMMER Nights Dreame.
Actus primus.
[Image of the title page of the First Folio, showing the title and a decorative border.]

Right Column

With cunning hast thou filch'd my daughters heart,
[40] Turn'd her obedience (which is due to me)
To stubborn harshnesse. And my gracious Duke,
Be it so she will not heere before your Grace,
Consent to marrie with Demetrius,
I beg the ancient priuiledge of Athens;
[45] As she is mine, I may dispose of her;
Which shall be either to this Gentleman,
Or to her death, according to our Law,
Immediately prouided in that case.
The.
What say you Hermia? be aduis'd faire Maide,
[50] To you your Father should be as a God;
One that compos'd of your beauties, yea and one
To whom you are but as a forme in wave
By him imprinted: and within his power,
[55] To leaue the figure, or disfigure it:
Demetrius is a worthy Gentleman.
Her.
So is Lysander.
The.
In himselfe he is.
But in this kinde, wanting your fathers voyce.
The other must be held the worthier.
[60] *Her.*
I would my father look'd but with my eyes.
The.
Rather your eies must with his iudgment looke.
Her.
I do entreat your Grace to pardon me,
I know not by what power I am made bold,
Nor how it may concerne my modestie
[65] In such a presence here to plead my thoughts:
But I beseech your Grace, that I may know
The worst that may befall me in this case,
If I refuse to wed Demetrius.
The.
Either to dye the death, or to abiure
[70] For euer the society of men.
Therefore faire Hermia question your desires,
Know of your youth, examine well your blood,
Whether (if you yeeld not to your fathers choice)
You can endure the liuerie of a Nunne,
[75] For aye to be in shady Cloister mew'd,
To lue a barren sister all your life,
Chanting faint hymnes to the cold fruitlesse Moone,
Thrice blessed they that master so their blood,
To vndergo such maiden pilgrimage.
[80] But earthlier happie is the Rose distill'd,
Then that which withering on the virgin thorne,
Grows, lues, and dies, in single blessednesse.

[full image]

<http://firstfolio.bodleian.ox.ac.uk>

PhiloEditor 2.0 INFO AUTO STATISTICHE LOGIN

CAPITOLI DISPONIBILI

I PROMESSI SPOSI ✓
CAPITOLO 1 ✓
CAPITOLO 2 ✓
Confronta 1827 e 1840
Edizione di borsi
Edizione di Italia
CAPITOLO 3 ✓
CAPITOLO 4
CAPITOLO 5
CAPITOLO 6
CAPITOLO 7
CAPITOLO 8 ✓
CAPITOLO 9
CAPITOLO 10
CAPITOLO 11
CAPITOLO 12 ✓

VERSIONI E STILI

VISTA MODIFICA

1827 1840 VERT. ORIZZ.

CAPITOLO II

Si racconta-[\[narra\]](#) che il principe di Condé-[\[Condè\]](#) dormì profondamente la notte [\[avanti la-\[\\[che\]\(#\) proccesse alla\]](#) giornata di Rocroi: ma, in [\[primo luogo-\[\\[prima egli\\]\]\(#\)](#) era molto affaticato; secondariamente aveva già [\[date tutte le\]](#) disposizioni necessarie, e stabilito [\[dati tutti i provvedimenti necessari e statuito\]](#) ciò che dovesse fare, [\[la\]](#) mattina-[\[al mattino\]](#). Don Abbondio in vece-[\[invece\]](#) non sapeva altro ancora se non che l'indomani-[\[il domani\]](#) sarebbe giorno di battaglia; quindi una gran parte della notte fu spesa in consulte angosciose. Non [\[far caso\]](#) dell'intimazione-[\[tener conto della intimazione\]](#) ribalda, né delle minacce, e fare il matrimonio, era un partito,[\[il\]](#) che [\[legli\]](#) non volle neppur mettere-[\[nemmen porre\]](#) in deliberazione. Confidare a Renzo l'occorrente, e cercar-[\[cercare\]](#) con lui qualche mezzo-[\[...\]](#) «Dio liberi! «Non si lasci scappar parola-[\[...\]](#) altrimenti-[\[...\]](#) /ehm!-[\[il\]](#) » aveva detto un di que' bravi; e-[\[quei bravi, e\]](#) al sentirsi rimbombare-[\[rimbombare\]](#) quell'ehm! nella mente-[\[il\]](#) don Abbondio, non che pensare a trasgredire una tal legge, [\[ma\]](#) si pentiva anche dell'aver ciarlato con Perpetua. Fuggire? Dove? E poi Quant'impiccio-[\[? Quanti impiccio\]](#), e quanti conti da rendere! [\[A-\[\\[Ad\\]\]\(#\)](#) ogni partito che rifiutava, il pover'uomo-[\[poveretto\]](#) si rivoltava nel letto-[\[tolgeva sull'altro lato\]](#). Quello-[\[il partito\]](#) che, [\[per ogni verso-\[\\[il\\]\]\(#\)](#) gli parve il meglio o il men male, [\[migliore\]](#) fu di guadagnar tempo, menando-[\[dando\]](#) ciance a Renzo [\[per le lunghe-\[\\[il\\]\]\(#\)](#). Si rammentò-[\[Gli sovervene\]](#) a proposito, che [\[mancavan-\[\\[il\\]\]\(#\)](#) pochi giorni [\[mancavano\]](#) al tempo proibito per le nozze: [\[e-\[\\[il\\]\]\(#\)](#), e se posso tenere a bada-[\[il\]](#) per questi pochi giorni-[\[il\]](#) quel ragazzino, ho poi due mesi di respiro-[\[per me\]](#); e-[\[il\]](#) in due mesi-[\[e\]](#) 'po' nascer-[\[nascere\]](#) di gran cose [\[il\]](#) Rumind pretesti da metter-[\[porre\]](#) in campo; e-[\[il\]](#) benchè gli paressero un po' leggerii, pur s'andava-[\[pure si andava\]](#) rassicurando col pensiero che la-[\[l'autorità\]](#) sua [\[autorità\]](#) [\[il\]](#) gli avrebbe fatti parer-[\[parere\]](#) di giusto peso, e che la sua antica esperienza gli darebbe gran vantaggio sur un giovanetto ignorante. [\[il\]](#) Vedremo-[\[il\]](#) diceva tra sé: [\[il\]](#) legli pensa alla morosa-[\[all'amorosa\]](#); ma io penso alla pelle: il più interessato son io, lasciando stare che-[\[ch'io\]](#) sono il più accorto-[\[il\]](#) Figliuol caro, se tu ti senti il bruciore addosso, non so che dire; ma io non voglio andarne di mezzo. [\[il\]](#) Fermato così un poco-[\[po'\]](#)

Metodologie correttive

- Inserti
- Cancellezioni
- Ordine delle parole
- Ripetizioni
- Correzioni sistemiche
- Correzione fraseologica

Categorie correttive

- Abbassamento linguistico
- Toscanizzazione
- Varianti grafiche
- Varianti interpuntive

Mostra/Nascondi tutti gli stili

<http://www.fabioitali.it/filologia/#>

Due domande

Che cos'è un dato?

Che differenza c'è tra “dato” e “valore”?

Valore vs dato: un'intuizione

valori “puri”

Paris

45

Ginevra

14

dati

(mostrati in formato tabellare)

	tipo 1	tipo 2
	x città nome	y nati età
entità 1	Paris	45
entità 2	Ginevra	14
entità N

Dato: una definizione

Un dato può essere visto come una frase dichiarativa **soggetto-predicato-oggetto**

In pratica, attribuisce (attraverso il **predicato**) ad una entità (il **soggetto**) un valore o la mette in relazione con un'altra entità (l'**oggetto**)

Esempi:

- **Silvio** **è** **una persona**
- **Silvio** **ha** **codice fiscale** **PRNSLV83A15E463Q**
- **Questa slide** **fa parte del** **materiale della lezione**
- **Questa slide** **è stata creata da** **Silvio**

Collezioni di dati



<http://data.fondazionezeri.unibo.it>



<http://wit.istc.cnr.it/arco>

Conclusioni

Lo scopo di questa digressione era quello di mostrare alcuni esempi concreti di applicazioni e progetti sviluppati in questo senso, così da rendere noto fatto che, al giorno d'oggi e contrariamente a quel che avveniva ancora una ventina di anni fa, risulta praticamente impossibile non considerare le tecnologie informatiche nell'approccio allo studio di materie e argomenti prettamente umanistici

In questo contesto, l'informatica e il pensiero computazionale non devono essere visti come oggetti ostili, ma piuttosto come strumenti non solo utili ma fondamentali per uno studio completo, appropriato ed efficace delle discipline umanistiche

Fine

Le tecnologie informatiche nelle scienze umane Informatica di base – a.a. 2020/2021

Silvio Peroni

[0000-0003-0530-4305](https://orcid.org/0000-0003-0530-4305)

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna, Bologna, Italia
silvio.peroni@unibo.it – [@essepuntato](https://www.essepuntato.it) – <https://www.unibo.it/sitoweb/silvio.peroni/>



Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

